

ALLEGATO.

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

INDICE.

	Pag.
ALESSANDRI: Lavori pubblici per disoccupazione nel comune di Mestre.	2129
BACIGALUPI: Congedamento di marinai della classe 1897.	2130
BANDERALI: Professori supplenti del Regio Istituto nautico di Genova.	2130
CAPPA: Congedo dei marinai della classe 1897.	2130
FEDERZONI: Avventizi di concetto per i servizi di assistenza militare e pensioni di guerra.	2131
LABRIOLA: Congedamento di marinai con più di trenta mesi di servizio.	2131
LAZZARI: Unione cooperativa di consumo di Maglie (Lecce).	2131

Alessandri. — *Al presidente del Consiglio dei ministri.* — « Per sapere perchè i competenti uffici e soprattutto il Comitato speciale, per la disoccupazione non abbiano risposto alle lettere 2 febbraio, 6 febbraio, 12 febbraio, con le quali il Commissario prefettizio di Mestre chiedeva i prestiti necessari per l'esecuzione di lavori pubblici (in base a progetti già approvati dal Genio civile) richiesti dal bisogno di provvedere al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie generali e particolare di Mestre e della necessità urgente di dare lavoro alla numerosa popolazione operaia disoccupata. Domanda se, per sollecitare il suddetto Comitato speciale per la disoccupazione, occorra proprio chiamare in piazza i disoccupati di Mestre, seguendo l'efficace esempio di Treviso ».

RISPOSTA. — « Agli effetti del Regio decreto 28 novembre 1919, n. 2405, il comune di Mestre presentò tre istanze dirette ad ottenere assegnazione di mutui senza interessi e cioè:

- a) Lavori di fognatura per lire 358,280.
- b) Lavori di sistemazione fabbriche ad uso degli uffici municipali per lire 33 mila.

e) Costruzione della strada allacciante la provinciale S. Giuliano con la comunale Cà-Rossa e della strada allacciante la provinciale miranese con la stazione ferroviaria di Mestre, per lire 365 mila.

« Tali istanze pervennero al Comitato speciale istituito col decreto predetto a mezzo del prefetto di Venezia: la prima il 12 febbraio prossimo passato e le altre due in data 14 dello scorso mese.

« Essendo stati devoluti, con decreto luogotenenziale 11 febbraio 1920, al Ministero delle terre liberate, tutti i poteri e le facoltà attribuiti al predetto Comitato speciale per quanto si riferisce alle provincie di Udine, Belluno, Treviso, Vicenza e Venezia, le tre istanze del Commissario prefettizio di Mestre furono, in data 20 febbraio, passate a questo Ministero che le spedì sollecitamente al Comitato governativo di Treviso il quale, nella tornata del dì 8 febbraio, le esaminò con la maggiore benevolenza.

« Nell'intento di un'equa distribuzione del fondo disponibile tra i comuni e gli altri Enti delle varie provincie, il Comitato non potè provvedere favorevolmente su tutte e tre le domande; accolse però quella che presentava i requisiti più corrispondenti ad un maggior impiego di mano d'opera e che poi ragguaglia la cifra più importante fra le tre richieste del Municipio.

« Ora, poichè in seguito ad interessamento di questo Ministero, la Cassa depositi e prestiti si è impegnata a dar corso alle richieste di anticipazione sui mutui in termine brevissimo, il comune di Mestre potrà ottenere subito, qualora non le abbia già ottenute, anticipazioni sul mutuo concessogli, mediante richiesta da farsi dal prefetto di Venezia, giusta le disposizioni già impartite al riguardo.

« Si aggiunge che le lettere 2, 6 e 13 febbraio del commissario prefettizio di Mestre alle quali accenna l'onorevole interrogante non risultano pervenute, nè al Ministero